Geom. Umberto Carretta
Via C. Tolomeo, 5 - 42016 Guastalla (RE)
C.F. CRR MRT 50L14 H225T P. IVA 01984200350

RELAZIONE TECNICO-AGRONOMICA DESCRITTIVA DELLLA RICHIESTA DI PERMESSO DI COSTRUIRE INOLTRATA DA:

SOCIETA' AGRICOLA MENOZZI EDGARDO, RAINERO E MAURO

Via Per Reggio n° 43 – Correggio (RE)

OGGETTO

L'istanza della Società agricola Menozzi Edgardo, Rainero e Mauro di cui si richiede l'approvazione, attua il Piano di Sviluppo Aziendale presentato e recentemente approvato e concerne:

1. **demolizione di stalla da rimonta obsoleta con copertura contenente amianto;**
2. **costruzione di capannone ad uso deposito attrezzi agricoli;**
3. **costruzione di capannone per la preparazione delle razioni alimentari (unifeed) per gli animali dell'intero allevamento;**
4. **installaziione di pannelli fotovoltaici sulla copertura del nuovo edificio per la preparazione delle razioni alimentari;**
5. **ampliamento della stalla esistente per accorpamento degli spazi per gli animali da rimonta, trasformazione di porzione esistente da lettiera permanente a cuccette, costruzione nuova sala di mungitura e locali di servizio annessi;**

GLI INTERVENTI PREVISTI

Il cronoprogramma delle opere prevede la realizzazione nell'ordine sopra indicato nell'arco di validità del Permesso di costruire.

Il primo intervento edificatorio è la costruzione di ricovero attrezzi sul sedime e su parti attigue alla stalla in demolizione, direzione nord-sud. Verrà realizzato con struttura prefabbricata in cemento armato costituita da pilastri, travi boomerang di sostegno delle coppelle nervate precompresse della copertura (pendenza 30% circa), manto copertura in tegole di cemento tipo coppo di Francia antichizzate. Completerà l'edificio il tamponamento il lastre prefabbricate applicate all'esterno dei pilastri su tre lati (Nord, sud, ovest). Sul lato est (aperto) lo sporto di gronda sarà di mt 2,50 al fine di proteggere l'interno dalle intemperie poiché non e prevista l'installazione di

serramenti di sorta. Mediante la realizzazione di 2 divisorie interne con pilastro e pannelli simili a quelli del tamponamento laterale verrà suddiviso tre locali uguali. Tutti gli ambienti saranno pavimentati in battuto di calcestruzzo.

Il secondo intervento edificatorio concerne un capannone del tutto simile al precedente, di lunghezza ridotta, disposto in direzione est ovest a chiusura dell'insediamento sul lato sud. Le caratteristiche costruttive ed i materiali saranno del tutto simili a quelle del capannone precedente, con tre lati chiusi (est, sud, ovest) ed il lato nord aperto e con sporto di gronda maggiorato (cm 250). Nella falda esposta a sud si programma la messa in opera di pannelli fotovoltaici "a raso" del manto di copertura per la produzione di energia elettrica - circa 20 KW – da destinare esclusivamente all'autoconsumo, per il funzionamento di impianto di mungitura, raschiatori automatici, impianto di separazione dei liquami, ecc. La pavimentazione, anche in questo caso, sarà in battuto di cemento e non è prevista l'installazione di alcun serramento.

Questo edificio sarà destinato alla preparazione delle razioni alimentari – piatto unico unifeed – degli animali con l'impiego dell'apposito carro trituratore – miscelatore – distributore. La preparazione è piuttosto laboriosa per il minuzioso dosaggio dei vari componenti e richiede circa 3 ore di tempo; è opportuno che avvenga al riparo da intemperie per non alterare la percentuale di umidità e dare luogo a fermentazioni anomale.

Ospiterà modeste quantità delle varie tipologia di fieno (maggengo, medica, ecc.) che, opportunamente triturati, umidificati, miscelati e integrati Sali minerali e diversi tipi di cerali schiacciati o sfarinati, verranno distribuiti giornalmente agli animali per la loro alimentazione; saranno ospitati in questa struttura anche i silos verticali in vetroresina di stoccaggio dei cereali per una corretta conservazione del contenuto in quanto deteriorabile dall'esposizione diretta ai raggi solari dei mesi estivi.

Il terzo intervento concerne il pocesso di modernizzazione dell'allevamento bovino. L'azienda dispone ad oggi di due stalle separate:

- la prima edificata nel1975 circa esclusivamente per il bestiame da rimonta; dotata di manto di copertura contenente amianto , è costituta da due edifici paralleli con interposto paddock scoperto (vedi tavola grafica 06 allegata) a stabulazione libera con zona di riposo su lettiera permanente; oggi inutilizzata per la sua capacità limitata e l'elevata richiesta di manodopera che richiede per le operazioni di pulizia e foraggiamento;

- la seconda realizzata circa 20 anni orsono ed ampliata nel 2011; del tipo a stabulazione libera in parte con cuccette ed in parte a lettiera permanente inclinata, comprensiva di sala di mungitura e locali di servizio; capienza complessiva circa 250 capi (vitelli, manze, vacche); è la struttura attualmente utilizzata, ancora valida tecnologicamente ma, per gli obiettivi futuri, con capienza insufficiente.

Dell'edificio di cui al primo punto si prevede la demolizione (naturalmente previa bonifica della copertura in amianto altamente pericolosa per l'ambiente) e il riutilizzo del sedime per la costruzione di un nuovo ricovero attrezzi agricoli necessario per dare protezione dalle intemperie alla flotta di macchine operatici aziendali al fine di allungarne la vita operativa, ridurre i costi di manutenzione, riparazione e reintegro.

La vasca in cemento armato per la raccolta dei liquami al servizio della stalla demolita, previa dotazione di soletta di copertura ed accurata pulizia, verrà utilizzata per la raccolta delle acque meteoriche eccedenti al fine di regolarne lo scarico in acque superficiali e, nel contempo, costituire una riserva di acqua.

Stessa destinazione avrà la vasca sotto la platea di accumulo del letame della ex stalla a stabulazione fissa oggi destinata ricovero.

Per l'edificio di cui al secondo punto, cuore produttivo principale dell'impresa, si prevede:

- ampliamento sul lato est, per ospitare parte della nuova sala di mungitura, i nuovi box parto ed i box per animali da rimonta su lettiera inclinata, nonché la corsia di foraggiamento per questi ultimi;
- trasformazione della lettiera permanente inclinata esistente in cuccette per manze gravide e vacche in asciutta, ottenuta mediante risagomatura del pavimento
- realizzazione di una nuova più capiente, moderna e razionale sala di mungitura (14+14 capi), con monitoraggio computerizzato degli animali (calori, produzione di latte, alimentazione, mobilità, ecc.) in grado di allertare gli operatori in presenza di situazioni anomale; avrà collegamenti a "raso" con camera del latte e l'esterno; sarà completata da zona di attesa di dimensioni adeguate, box di separazione automatica degli animali con anomalie da sottoporre a controlli particolari, camera del latte e locali annessi per macchine e controlli (i locali di servizio per le maestranze addette rimarranno quelli attuali). Si prevede l'installazione di una vasca per il recupero delle acque di risciacquo dell'impianto di mungitura per riutilizzarle

per il lavaggio delle pavimentazioni dopo ogni ciclo di mungitura, al fine di ridurre drasticamente in consumo delle risorse idriche.

- realizzazione, a lato della nuova corsia di foraggiamento ed in prossimità dei box parto, di platea per box in vetroresina mobili per vitelli neonati, collegata al sistema di raccolta dei reflui di allevamento;
- adeguamento dell'impianto automatico di asportazione, allontanamento e trattamento delle deiezioni bovine;
- realizzazione di corsia esterna scoperta sul lato nord della stalla per i trasferimenti dei gruppi di vacche alla/dalla sala di mungitura;
- cambio di destinazione d'uso della attuale sala di mungitura (con relativa camera del latte e zona di attesa) da stalla a deposito.

La stalla modificata ed ampliata potrà ospitare una mandria di complessivi 417 capi di cui 260 vacche costantemente in mungitura e la restante parte costituita da vacche in asciutta, manze gravide, manzette e vitelle. Come riscontrabile dagli elaborato grafici sarà un unico grande edificio, controllabile molto facilmente "a vista" (permesso dall'adozione di strutture portanti in profilati di acciaio zincato, di dimensioni estremamente ridotte rispetto al cemento armato) ed in cui sarà estremamente facile e non pericoloso eseguire i necessari trasferimenti interni degli animali fra i vari settori, in funzione della loro età, stato, produttività, ecc; lo studio particolare delle attrezzature interne è stato improntato sulla ricerca delle soluzioni più idonee che possono garantire l'incolumità e la sicurezza degli operatori e degli animali.

Gli spazi a disposizione degli animali così come gli abbeveratoi sono stati dimensionati tenendo conto delle normative vigenti in materia di benessere degli animali.

L'ampliamento verrà realizzato con struttura portante in acciaio zincato, con copertura monofalda in pannelli nervati "sandwich" in lamiera verniciata con estradosso color cotto e con alto grado di coibenza al fine di garantire isolamento termico dagli eccessi di temperatura dei mesi estivi; sarà priva di tamponamento al fine di favorire il ricambio dell'aria.

Il blocco sala di mungitura e locali annessi, all'estremità nord della porzione nuova di stalla, sarà in muratura intonacata e con pareti lavabili fino a nt 2,20 di altezza; la copertura è continua con quella della porzione di stalla, eseguita con i medesimi materiali.

Le pavimentazioni dei locali stalla saranno in battuto di cemento con estradosso reso antisdrucciolevole per salvaguardare l'incolumità degli animali; nei locali mungitura e di servizio in gres ceramico, antisdrucciolevole.

La trasformazione da lettiera permanente a cuccette della porzione già esistente consisterà nella demolizione di porzioni di pavimentazione e ricostruzione secondo le nuove modalità e quote, la messa in opera delle necessarie attrezzature zootecniche: raschiatori, separatori, piantane ecc.; la corsia di foraggiamento esistente rimarrà inalterata.

Completeranno paesaggisticamente l'intervento edificatorio l'installazione e l'integrazione delle quinte arboree in parte già esistenti con nuove piantumazioni di filari di pioppi cipressini al fine di mitigare l'impatto visivo; le tavole grafiche 18, 19, 20 e 21 rappresentano 2 viste d'insieme ante e post intervento con l'inserimento delle barriere mitigatrici.

Particolare attenzione è stata dedicata alla verifica della conformità dei contenitori di stoccaggio dei reflui d'allevamento: previo trattamento di separazione della frazione solida dei liquami provenienti dalla stalla, saranno in grado di garantire una capacità di stoccaggio e maturazione della frazione liquida prima dello spandimento ai fini agronomici di circa 250 giorni, e di circa 200 giorni della frazione solida, ben superiore a quanto richiesto dalla L.R. 4/2007 vigente e successivi regolamenti attuativi.

Guastalla, lì 20/06/2018

Il tecnico

Ufficio: Via Claudio Tolomeo, 5 - 42016 Guastalla (R.E.)
Tel. Fax 0522 825143 – Email : carretta_umberto@libero.it – PEC : umberto.carretta@geopec.it